afidamp, dati 2012: *la crisi si fa sentire*

dalla redazione

I nuovi dati Afidamp sul comparto del cleaning 2012 fotografano un settore che risente della crisi e che è complessivamente in flessione. Con un export che aumenta sempre più. Unico segmento in crescita è la carta, che si avvicina al fatturato delle macchine.

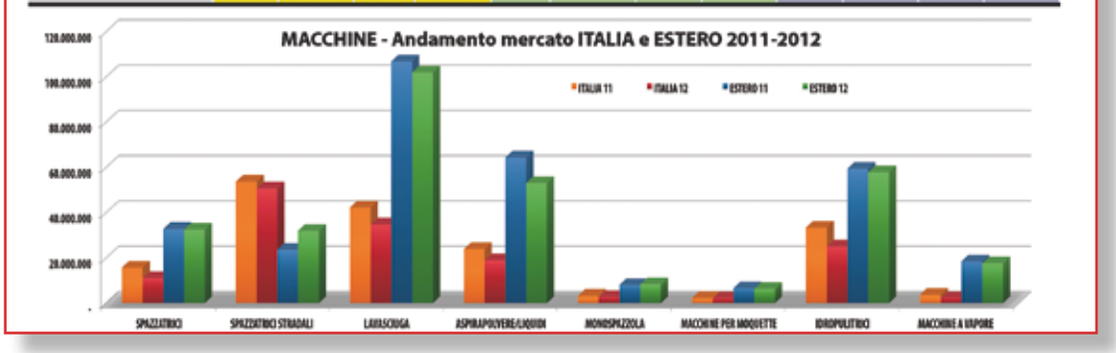
Sempre più precisi, sempre più autorevoli perché abbracciano una fetta di mercato sempre più significativa. I dati Afidamp relativi al mercato del cleaning professionale italiano 2012, divulgati a metà luglio, rappresentano l'85% dell'intero comparto e fotografano nel dettaglio la situazione per ciò che concerne valore e volume, effettuando anche un raffronto sul periodo 2010-2012. Un confronto illuminante, considerato il momento non facile, per cercare di capire, nei limiti del possibile, in quale direzione ci stiamo muovendo.

La flessione del mercato (ma l'Italia resta tra i "big")

Qual è, dunque, la situazione del mercato italiano nel pieno della bufera congiunturale? Ormai non ci si può più nascondere: l'istantanea è quella di un mercato che risente delle difficoltà economiche a livello globale (e come potrebbe non essere così?), ma anche del clima di sfiducia che domina ormai l'eurozona, e l'Italia in particolare. Non stupisce quindi trovarsi a parlare di flessione, e infatti, complessivamente, il 2012 ha registrato un fatturato di 1.408.929.352€, che significa -3% rispetto all'anno precedente: un calo, peraltro, arginato dalla tenuta del mercato estero. Se dovessimo parlare soltanto della situazione italiana, saremmo di fronte a dati ben più sconfortanti: sul mercato interno, infatti, si registra un -7%. Il trend negativo ha caratterizzato tutte le categorie esclusa la carta, che tiene conto dei fazzoletti, dei prodotti per la ristorazione e per gli ospedali. Proprio per quanto riguarda i prodotti di consumo, vi è una novità metodologica rispetto alle ricerche precedenti: è stata infatti effettuata una diversa segmentazione per quanto riguarda le voci 'carta', ovvero il segmento tissue rivolto al mercato professionale, e fibre e panni, per consentire un'analisi più dettagliata di questi segmenti. Se la carta regge e, anzi, aumenta (+5%), per le restanti categorie merceologiche si registra una flessione influenzata, naturalmente, dal calo della domanda e dalla situazione della committenza, preoccupata dalla spending review (di cui abbiamo spesso dato conto proprio su queste pagine) e profondamente segnata dal problema dei ritardi nei pagamenti, nelle pubbliche amministrazioni soprattutto. Occorre dire che però, pur nella situazione economica mondiale di recessione, l'Italia si conferma uno dei primi produttori al mondo, insieme a Germania e Stati Uniti, soprattutto di macchine e attrezzature, e uno dei più forti esportatori.

afidampFAB — mercato del cleaning professionale 2012

MACCHINE	ITALIA 2011		ITALIA 2012		ESTERO 2011		ESTERO 2012		TOTALE 2011		TOTALE 2012	
	Pezzi	€	Pezzi	€	Pezzi	€	Pezzi	€	Pezzi	€	Pezzi	€
SPAZZATRICI (escluse Stradali)	6.671	15.622.658	4.548	11.089.856	17.567	32.731.621	14.203	32.454.683	24.239	48.354.279	18.751	43.544.539
SPAZZATRICI STRADALI	656	53.620.585	607	50.588.336	437	23.609.520	511	31.925.942	1.093	77.230.106	1.118	82.514.279
LAVASCIUGA	26.801	42.184.926	22.128	34.722.892	67.061	106.799.597	62.862	101.883.675	93.863	148.984.523	84.989	136.606.566
ASPIRAPOLVERE/LIQUIDI	122.484	23.846.213	95.504	18.806.000	402.989	64.312.117	385.020	53.025.097	525.473	88.158.330	480.524	71.831.097
MONOSPAZZOLA	6.151	3.195.398	4.842	2.614.319	19.094	8.000.811	17.290	8.251.644	25.246	11.196.209	22.132	10.865.963
MACCHINE PER MOQUETTE	7.952	2.283.533	6.743	2.026.584	28.297	6.534.149	28.387	6.239.122	36.249	8.817.682	35.130	8.265.706
IDROPULITRICI	61.684	33.323.110	49.039	25.018.345	130.735	59.379.820	122.228	57.773.740	192.420	92.702.930	171.268	82.792.085
GENERATORI DI VAPORE	7.990	3.704.125	5.381	2.261.637	43.193	18.401.045	36.610	17.499.566	51.183	22.105.170	41.991	19.761.204
TOTALE MACCHINE	240.391	177.780.548	188.792	147.127.969	709.374	319.768.680	667.111	309.053.470	949.764	497.549.228	855.903	456.181.438



Cresce l'esportazione

Già, l'export: chi mastica un po' del settore ed è abituato ad avere a che fare con le aziende e i protagonisti del comparto si è reso conto, in questi ultimi anni, che sempre più società si stanno "buttando" sull'esportazione, considerando l'Italia un mercato saturo e ormai inaridito. E non è solo un'impressione, dato che arrivano anche i numeri a confermarlo: nel 2012 l'esportazione è stata pari al 52% del fatturato complessivo, nel 2011 era al 51% e nel 2010 al

49%. Il dato in continuo aumento conferma che i mercati esteri sono quelli che consentono al settore di mantenersi attivo e di far fronte al rallentamento del mercato interno. Nell'universo del cleaning il comparto macchine, storicamente orientato ai mercati esteri, si conferma trainante sotto questo aspetto, con prodotti che superano il 75% di export. Ulteriori fattori di criticità che hanno caratterizzato il 2012 e stanno incidendo pesantemente sul 2013 sono l'instabilità normativa, la pressione fiscale e la difficoltà dell'accesso al credito.

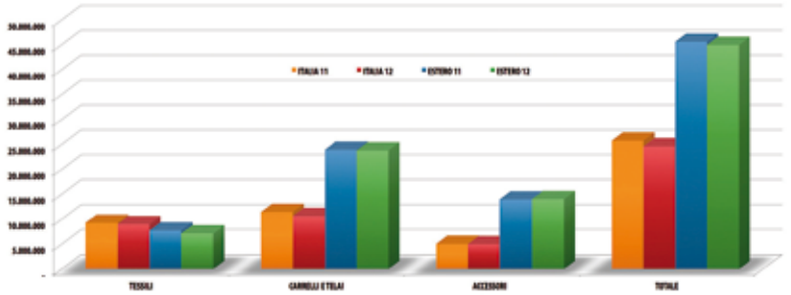
La ricerca Afidamp, un'accurata fotografia del settore e della sua evoluzione

La ricerca è stata condotta a partire dalla consueta suddivisione del mercato in gradi famiglie merceologiche. Sei per l'esattezza: macchine, attrezzature, prodotti chimici per la detergenza industriale, fibre e panni, carta (che comprende asciugamani, strofinacci industriali in carta, carta igienica, lenzuolini medici in carta, tovaglioli in carta, prodotti di servizio quali fazzoletti, veline, copri sedili etc.), altri prodotti (che comprende articoli vari, come dispenser e diffusori, asciugamani elettrici ad aria calda, batterie e caricabatterie, spazzole e dischi trascinatori, più una varietà di articoli compresi nella dicitura non classificabili). Viene inoltre considerata a parte la famiglia - accessori e ricambi macchine – che, con un fatturato di 74.840.422 €, rappresenta il 5,3% del fatturato totale complessivo. Nel dettaglio, il fatturato del cleaning, nel 2012, è stato di 1.408.929.352 €, di cui il 48% sul mercato italiano e 737.106.292 €, pari al 52% di export. Il fatturato complessivo tiene conto del comparto carta, l'unico a registrare un valore positivo del +5%. Molto interessante è l'andamento, in termini di fatturato, del periodo 2010-2012: tranne la carta, che come abbiamo detto è sempre in crescita, tutte le altre categorie registravano un segno + tra il 2010 e il 2011 e, al passaggio successivo (2011-2012) sono precipitate: le macchine sono passate da +2 a -8%, i prodotti chimici da +7 a -4, le attrezzature da +1 a -3, le fibre e i panni da +7 a -7 e gli accessori addirittura dal +13 al -12%. Non parliamo poi della categoria "altri", piombata da +30% a -5%. In Italia, la carta si impone con il 31% del fatturato totale (207 milioni su 671), seguita dai prodotti chimici (25%) e dalle macchine (22%). Nell'export, le macchine la fanno da padrone (42%, cioè 309 milioni su 737), poi c'è la carta con il 30%. I chimici esportano poco, coprendo appena il 4% dell'esportazione, meno ancora delle attrezzature e degli accessori e ricambi (6%).

afidampFAB — mercato del cleaning professionale 2012

ATTREZZATURE	ITALIA €	ESTERO €	TOTALE €	Estero
TESSILI	8.987.525	7.132.249	16.119.774	44%
CARRELLI E TELAI	10.630.995	23.774.562	34.405.557	69%
ACCESSORI (linea vetri, secchi, strizzatori, radazze etc.)	4.974.617	14.012.417	18.987.034	74%
GARZE MONOUSO	2.121.879	323.898	2.445.777	13%
TOTALE	26.715.016	45.243.125	71.958.141	63%

ATTREZZATURE - Andamento mercato ITALIA e ESTERO 2011-2012

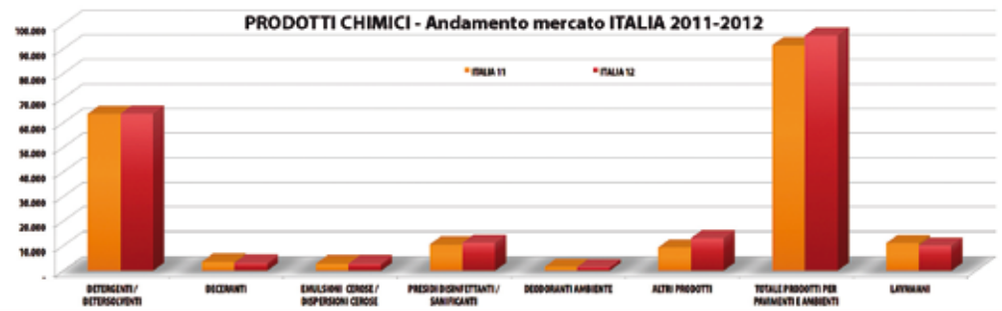


I comparti del mercato e il loro "peso": in testa sempre le macchine

Il mercato italiano del cleaning è così suddiviso: in testa ci sono le macchine, con circa 456 milioni di euro di fatturato, seguite dalla carta, in avvicinamento con 424 milioni, dai chimici (199 milioni), dagli accessori (circa 75 milioni), dalle attrezzature (69,5 milioni), e da fibre e panni (29,4 milioni). La categoria "altri" (dispenser per sapone e diffusori deodoranti, asciugamani elettrici/aria calda, batterie e caricabatteria, spazzole e dischi trascinatori, prodotti non classificabili) vale circa 155,7 milioni di euro. Il comparto più rappresentativo nella categoria del cleaning professionale resta quello delle macchine, che tuttavia ha registrato, insieme a fibre e panni, il maggior segno negativo complessivo: un dato che mette in allerta rispetto alla situazione generale del comparto. Si tratta, come noto, di un settore vocato soprattutto all'estero (il dato export è cresciuto del 4% rispetto al 2011), tanto che, per alcuni prodotti, il fatturato estero supera il 75% del valore della produzione. L'alta percentuale di export argina un trend involutivo che aveva incominciato a registrare la prima grande flessione nel 2009, primo anno in cui si sono avuti i riflessi negativi della crisi. Il mercato europeo, Francia e Germania in particolare, è il maggior destinatario dell'export. Tra i mercati extra europei, i più importanti sono il Lontano e Medio Oriente, seguiti in maniera meno rilevante da Canada e Stati Uniti. Considerando la possibilità di crescita, i Paesi con le maggiori potenzialità di sviluppo per i prossimi anni sono la Cina, l'India e la Russia. Punti di forza della produzione italiana sono la notorietà dei diversi marchi, storici e ben posizionati sul mercato, il rapporto qualità prezzo, il design e la funzionalità. La relazione e i servizi offerti ai clienti sono considerati fiore all'occhiello dei produttori italiani e sono molto apprezzati dai concessionari e dai fruitori esteri. Per ciò che riguarda le sottocategorie, le lavasciuga guidano la produzione con il 30% del totale. Seguono le idropulitrici (18%), le spazzatrici stradali (18%), gli aspirapolvere/liquidi (16%), le spazzatrici (escluse stradali) con il 10%, i generatori di vapore (4%), le monospazzola e le macchine per moquette, entrambe 2%. La produzione di macchine per la pulizia industria-

afidampFAB — mercato del cleaning professionale 2012

PRODOTTI CHIMICI	ITALIA		ESTERO		TOTALE			% Famiglie su Totale
	Tons	€	Tons	€	Tons	€	Estero	
DETERGENTI / DETERSOLVENTI	63.719	88.181.015	7.255	11.695.197	70.974	99.876.213	12%	
DECERANTI	3.162	6.548.754	871	1.833.550	4.033	8.382.304	22%	
EMULSIONI CEROSE / DISPERSIONI CEROSE	2.914	9.709.015	902	3.008.077	3.816	12.717.093	24%	
PRESIDI DISINFETTANTI / SANIFICANTI	11.193	20.446.186	2.806	4.572.979	13.999	25.019.165	18%	
DEODORANTI AMBIENTE	1.417	4.825.170	526	1.326.718	1.943	6.151.888	22%	
ALTRI PRODOTTI	13.084	20.304.496	1.455	6.248.551	14.538	26.553.047	24%	
TOTALE PRODOTTI PER PAVIMENTI E AMBIENTI	95.488	150.014.637	13.814	28.685.073	109.302	178.699.710	16%	90%
LAVAMANI	10.109	12.677.298	2.018	2.734.185	12.127	15.411.483	18%	
NON CLASSIFICABILI	-	2.561.408	-	137.248	-	2.698.656	5%	
TOTALE PRODOTTI PER IGIENE PERSONALE	10.109	15.238.706	2.018	2.871.433	12.127	18.110.139	16%	9%
TOTALE ATTIVATORI BIOLOGICI	341	2.197.133	13	77.796	354	2.274.929	3%	1%
TOTALE PRODOTTI CHIMICI	105.938	167.450.476	15.846	31.634.302	121.784	199.084.778	16%	100%



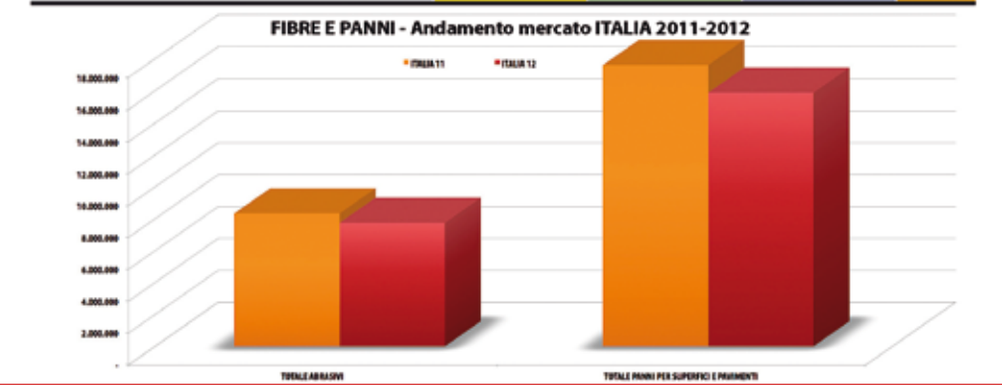
le si rivolge principalmente alle imprese di pulizia e servizi, che operano nell' ho.re.ca., nella pubblica amministrazione, nella scuola, nella sanità, nei servizi in generale. Segue l'industria nei suoi differenti settori, costruzioni, trasporti, alimentari, meccanica. Per le macchine di valore superiore ai 20.000/30.000 Euro si diffonde sempre più la pratica del noleggio: un trend che prosegue ormai da diversi anni.

Prodotti chimici

Quello dei prodotti chimici è un mercato essenzialmente orientato all'Italia, soprattutto in relazione all'elevato costo dei trasporti, che non permette di superare i 1000 km di distanza: nel 2012 ha realizzato un fatturato complessivo di 199.084.778 € di cui il 16% (17% nel 2011) sul mercato estero. L'indagine di quest'anno esclude la categoria 'prodotti per lavanderia e lavastoviglie', che rappresentava un quarto del totale mercato rispetto al segmento specifico. Il confronto con il 2011 registra anche per i prodotti chimici un trend negativo, passando da un fatturato di 206.335.717 € del 2011 a 199.084.778 € del 2012, con una perdita del 4%. Il 2011 aveva invece dato un segnale di ripresa sul 2010, recuperando la flessione dell'anno precedente. A valore quest'anno la flessione tocca anche il mercato italiano e prosegue sul mercato internazionale, caratterizzato dal calo della domanda e del fatturato. I mercati esteri, sono sempre più orientati, per effetto della crisi, a una produzione "locale", anche se di qualità meno elevata e tecnologicamente meno avanzata. L'andamento del mercato, considerando il settore nel suo complesso, presenta oscillazioni importanti, passando dal +7% a valore del 2011 sul 2010 a -4%, con una perdita di 11 punti percentuali. Nonostante la domanda di prodotti chimici per la pulizia professionale si mantenga sostanzialmente stabile, come dimostra il segno positivo a valore sul mercato Italia, diminuisce del 7% il prezzo medio al kg, riducendo il valore complessivo e i margini. I prodotti professionali per la pulizia di pavimenti e ambienti rappresentano il 90% della produzione, i prodotti professionali per l'igiene personale il 9% e gli attivatori biologici l'1%. Il settore ho.re.ca si conferma tra i più rappresentativi, insieme a quello delle pulizie industriali. In generale si evidenzia una tendenza alla richiesta di prodotti di qualità, più tecnici e più concentrati, che diano reali vantaggi in termini di pulizia. Altro aspetto su cui l'utenza finale sta diventando sempre più sensibile è la sicurezza. La produzione in Italia si compone di poche aziende multinazionali, di alcune imprese di medie dimensioni che arrivano ai 6 milioni di Euro di fatturato e da una serie di microimprese a carattere familiare. Trend in aumento anche per quanto riguarda i prodotti 'verdi' in relazione all'entrata in vigore dei CAM (Criteri Ambientali Minimi) per gli acquisti nella Pubblica Amministrazione.

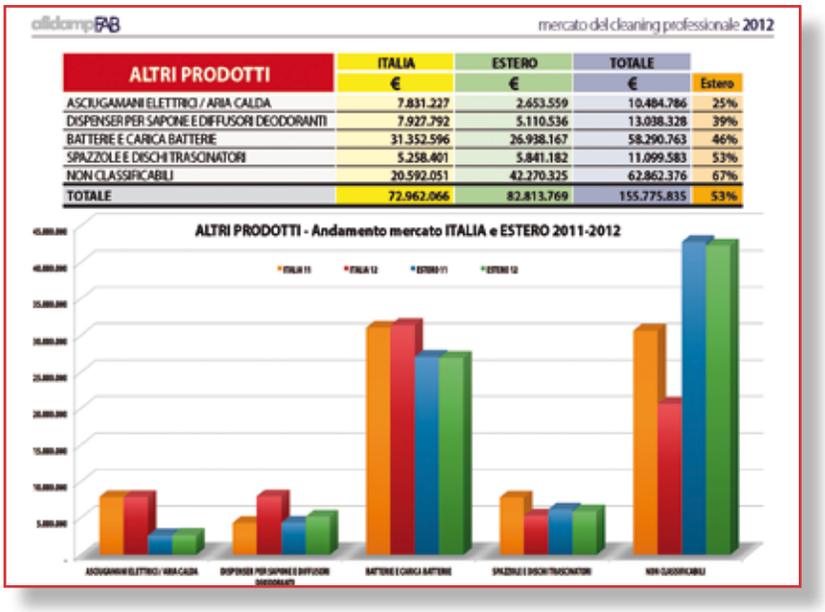
afidampFAB — mercato del cleaning professionale 2012

FIBRE E PANNI	ITALIA	ESTERO	TOTALE	
	€	€	€	Estero
Dischi (pavimenti)	2.769.449	267.000	3.036.449	9%
Altro (altre superfici)	4.970.436	565.000	5.535.436	10%
TOTALE Abrasivi (sintetici e metallici)	7.739.885	832.000	8.571.885	10%
Panni multiuso in cotone / viscosa / cellulosa / PVA	7.130.801	2.379.168	9.509.969	25%
Panni multiuso in microfibra (TNT e tessuti)	7.800.954	2.392.984	10.193.938	23%
Panni per pavimenti	933.381	191.249	1.124.630	17%
TOTALE Panni per superfici e pavimenti	15.865.136	4.963.401	20.828.537	24%
TOTALE	23.605.021	5.795.401	29.400.422	20%



Attrezzature

Nel 2012, il comparto delle attrezzature (che comprende carrelli e telai, tessili per



ALTRI PRODOTTI	ITALIA €	ESTERO €	TOTALE €	Estero
ASCIUGAMANI ELETTRICI / ARIA CALDA	7.831.227	2.653.559	10.484.786	25%
DISPENSER PER SAPONE E DIFFUSORI DEODORANTI	7.927.792	5.110.536	13.038.328	39%
BATTERIE E CARICA BATTERIE	31.352.596	26.938.167	58.290.763	46%
SPAZZOLE E DISCHI TRASCINATORI	5.258.401	5.841.182	11.099.583	53%
NON CLASSIFICABILI	20.592.051	42.270.325	62.862.376	67%
TOTALE	72.962.066	82.813.769	155.775.835	53%

pavimenti, accessori vari) ha realizzato 71.958.141 € di fatturato, di cui il 63% (64% nel 2011) sui mercati esteri. Il mercato estero rappresenta il 63% della produzione di attrezzature e registra un trend in leggera flessione, concentrandosi prevalentemente in Europa. Questo dipende in parte al fatto che i carrelli hanno dimensioni molto voluminose e richiedono trasporti speciali. Margini di crescita sono stati individuati in Russia e India. Il settore delle attrezzature soffre molto in relazione a 2 fattori principali: l'aumento dei costi e la presenza di concorrenti asiatici con qualità ridotta e prezzi bassi.

L'exploit della carta

Il vero exploit 2012 è rappresentato dal "boom" della carta, voce sotto cui si raccolgono asciugamani, carta igienica, strofinacci industriali solo in carta, lenzuolini medici in carta, tovaglioli in carta, prodotti di servizio in carta. Il comparto, nel 2012, complessivamente ha fatturato 424.134.093 €, di cui il 51% sui mercati esteri. Si consideri che i dati forniti rappresentano circa il 65% del mercato della carta ad uso professionale in Italia. Questa famiglia è l'unica a registrare un trend positivo, trainato dal mercato estero e dalla stabilità della domanda interna, determinata dalla specificità dei prodotti e del loro utilizzo. Degno di nota il valore dell'Italia, pesantemente negativo nel 2011, che si è mantenuto stabile, frenando la flessione. Gli articoli igienici registrano la più alta percentuale di esportazione rispetto alla produzione, seguiti dagli asciugamani in carta. I mercati principali di esportazione sono rappresentati dal Centro e dal Sud Europa. La tipologia di aziende che operano nel settore si compone di alcuni gruppi con un fatturato di oltre 15 milioni di Euro e fino ai 60 milioni di Euro, da imprese di medie dimensioni, strutturate a livello nazionale, che arrivano fino ai 15 milioni di Euro e da una serie di piccoli produttori locali e converter, che differenziano il panorama italiano da quello internazionale, rendendolo molto frammentato. Il mercato ho.re.ca si mantiene uno tra i più rappresentativi, nonostante un calo nella domanda dovuto alla riduzione dei consumi. Seguono il settore Trade&Services, dedicato ai servizi, agli uffici e alle aziende, la pubblica amministrazione e l'industria, settore che ha risentito maggiormente della crisi degli ultimi 2 anni. Particolare attenzione va rivolta al mercato sanitario, in cui le esigenze igieniche sono irrinunciabili.

arix Professional
Gioco di Squadra
Da più di 40 anni ARIX è sinonimo di pulito, di affidabilità e innovazione e con le acquisizioni di Brozzi e Tonkita ha rafforzato ulteriormente la leadership nel mercato del Cleaning, integrando ed accrescendo l'offerta e il servizio con capacità industriali tra le più importanti in Europa. Sinergia, forze convergenti, visione strategica condivisa, i valori tipici di un gioco di squadra per eccellenza come il Rugby sono comuni alla mission delle aziende del Gruppo ARIX e all'impegno quotidiano degli operatori nel misurarsi con le esigenze specifiche e le dinamiche competitive delle Pulizie Professionali. Per questo "Arix Professional" è il partner ideale della vostra squadra: ristorazione, alberghi, comunità e industria.

Tonkita PROFESSIONAL
Linea Scope • Linea Strumenti di pulizia • Linea Panni
Linea Abrasivi e Spugne • Linea Guanti • Linea Dischi Abrasivi
ARIX S.p.A. DIVISIONE PROFESSIONAL
V.le Europa, 23 - 46019 Viadana (MN) Italy
Tel. +39 0375 832.111
Fax +39 0375 780304
www.arix.it
E-mail: professional@arix.it
Azienda Certificata QUALITY SYSTEM ISO 9001 CERTIFIED
MAIN SPONSOR VIADANA RUGBY TEAM
arix Professional